

Vene l'orator di Fiorenza, et parlato quello vorà quella excelsa Republica, che pur si ha che volevano praticar acordo con cesarei, disse esser certo starano con la liga nostra.

Vene l'orator anglico, dicendo . . . . .

Vene domino Baldo Antonio Falcutio dotor, orator del signor duca di Urbin capitano general nostro, insieme con Zuan Maria . . . . ., nontio del prefato capitano, parti del campo a l'Isola a di primo di questo, con lettere di credenza. El qual disse, come . . . . .

Fo in questa matina balotà in Collegio, che a li homeni de la villa di Barbarana del ponte di la Piave, teritorio trevixan, li sia concesso exemption personal per anni 5, atento la inondation hauta de la Piave, qual ha conduto molta arena et fatto le terre sterile. Ave: 23, 0, 0.

201\* In questa matina fo fate a San Marco et a Rialto publice eride, et è parte presa nel Consejo di X, zerca quelli condurano monede nove in questa città, non se possino spender sotto gran pena.

Da poi disnar, fo Pregadi. Et poi nona vene lettere del campo apresso Roma et del proveditor di l'armada da Civitavechia, il sumario de le qual scriverò di sotto.

Di sier Hironimo da Canal capitano al Golfo, fo lettere questa mattina, date a Zara, a dì . . . . . Come, havendo inteso do fuste de mori esser venute in Golfo, et una di quelle haver preso uno navilio di Cotron et menato via . . . . .

Da Lodi, di sier Domenego Contarini proveditor general, di 11. Come era venuto uno zentilhomio di Milan con 30 cavalli et 200 fanti a Santo Anzolo, qual era con cesarei, per servir el signor duca di Milan. Scrive che, havendo li in Lodi uno archibusier trato di uno arcobuso a una porta serata, el qual arcobuso tocò tre puti, uno morite et li do morerano. Per il che esso Provedador fece prender colui et ligarlo a uno arboro, et fato morir con 100 archibusate che li fono trate. Scrive il duca di Milan dia venir de li, et sarà a di . . . . ., de l'istante.

Da Bassan, di sier Marco da chà da Pe-

I Diarii di M. SANUTO. — Tom. XLV.

xaro podestà et capitano, di 12. Hozi è venuto uno mio messo qual è stato fino a Pronsperg, mia 55 sopra Bolzano. Riporta non farsi adunation alcuna di gente da guardia, et in Yspruch esser stà fatta una dieta molto secreta; non si sa quello sia stà tractato. Si dice hanno fatto provision di danari per far gente. Se minazano che fato lo areolto venirà in Italia gran numero di gente.

Fu posto per li Consieri et Cai di XL una 202 parte per meter una taia a Brexa, lecto una lettera di rectori, di 5, di alcuni scelesti quali di notte andono per la terra dicendo enorme parole di Dio et di la Madonna, et uno altro li rispondeva ora pro nobis. Unde quella comunità per trovar li delinquenti nel suo Consejo presero dar di taia a chi acuserà ducati 300, ut in parte. Però fu posto che etiam habi lire . . . . di la Signoria nostra, et possi cavar uno di bando. Et essendo più complici, qual primo li acuserà sii assoluto. La copia è qui avanti. Ave: . . . .

Fu posto, per li Savii ai ordeni, che sier Vincenzo Justinian electo capitano al Golfo, qual non bisognando armar per questo anno, li sia dà licentia che per mexi 4 el possi andar in Soria per recuperar la sua facultà. Fu presa. Ave: 181, 4, 1.

Et nota. Questa parte doveva esser posta in Gran Consejo et non in Pregadi.

Fu posto, per li Savii del Consejo et terra ferma, di dar per l'amor de Dio a monasteri Observanti di monache et frati di questa nostra città di danari di le presente occorrentie ducati 300 in tanti formenti, sicome parerà al Collegio, ut in parte. Li qual formenti sono di quelli del Golfo, ut in parte.

Et sier Agustin Venier, è di Pregadi, qu. sier Marco, andò in renga dicendo è bona la parte ma se dovaria (dur ad) alcuni monasteri poveri, zerca, 12 di done religiose che non hanno il viver et si fa pagar 6 decime; però a questo si doveria proveder, che saria opera pietosissima.

Et il Serenissimo li rispose, dicendo l'aricordo è bon, ma non si pol far exention ad alcun. Ma il vescovo di Bafò Pexaro, qual è coletor, à bon rispetto a far astrenzer a quelli monasteri che non ponno pagar. Ave la parte: 211, 4, 2.

Fu posto, per li Consieri tutti, dar de li danari de lo Iubileo per elemosina ducati 100 a la Pietà, et 25 a l'hospital di Incurabili. Ave: 211, 4, 1.

Fu posto, per li Savii del Consejo et terraferma, una lettera in campo a li Proveditori generali Pixerani et Vituri, in risposta di soe, di 8. Che inteso 202\* lo acordo fatto per il Pontefice, come ne scriveno,